



Comune di Castel Mella

(Provincia di Brescia)

Piazza Unità d'Italia n. 3 - 25030 Castel Mella (BS)

Tel. 030/25.50.811 Fax 030/25.50.892 protocollo@pec.comune.castelmella.bs.it
C.F. e P.IVA 00886000173

AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO UNICO

PROGRAMMATICO (DUP)

2018 – 2019 – 2020

SEZIONE STRATEGICA

Premessa

L'attività di programmazione deve avere come obiettivo primario il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione.

L'introduzione del c.d. principio del pareggio di bilancio ad opera della legge 243/2012 art. 1 comma 1, il quale stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. della Costituzione."

Per gli enti locali contribuire agli obiettivi significa orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo, sia a consuntivo, così definiti (art. 9, c 1 Legge 243/12):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

Il processo di programmazione

Il Dup (documento unico di programmazione) è il presupposto del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti di programmazione.

Con deliberazione di Giunta numero 86 del 31/07/2017 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il triennio 2018-2020 e successivamente tale documento è stato presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale in data 18/09/2017 con deliberazione n. 45.

Con la nota di aggiornamento si provvede a comunicare al Consiglio gli aggiornamenti al Dup e lo schema di bilancio ai fine dell'approvazione definitiva.

Ai sensi dell'art. 170 del Tuel, lo schema di bilancio di previsione finanziario è predisposto dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unicamente agli allegati entro il 15 novembre. Entro il 31 dicembre di ciascun anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa riferite almeno al triennio successivo.

Con Decreto del Ministro dell'interno del 29 novembre 2017, in corso di perfezionamento, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2017 al 28 febbraio 2018 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli enti locali.

L'articolo 12 del vigente regolamento di contabilità armonizzata (comma 8) prevede, nel caso che norme di legge dilazionino i termini di deliberazione del bilancio, le scadenze previste dall'articolo 12 del regolamento comunale, sono prorogate di pari data.

1. La Sezione Strategica (SeS)

1.1 ANALISI DELLE RISORSE

A seguito delle variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di previsione in corso di approvazione unitamente al Dup, Punto 4.2 lett. a) principio contabile della programmazione.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione in base all'art. 151 del Tuel è il 31 dicembre dell'anno precedente.

1.2 ENTRATE TRIBUTARIE – TITOLO I

Nessun aumento di tributi regionali e locali: anche per l'anno 2018 è sospesa l'efficacia delle Leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali per quanto attiene alla possibilità di aumentare la misura di tributi e addizionali rispetto ai valori applicati nel 2015. La sospensione non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per l'anno 2018 si propone la riduzione dell'aliquota unica da 0,7 per cento per mille (refuso non pertinente) a 0,65 per cento per mille (refuso non pertinente) con esenzione per i redditi fino a 15.000,00 euro.

In ottemperanza al principio contabile n. 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 *“Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. (...) In caso di modifiche delle aliquote l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. (...) In ogni caso l'importo da accertare ...non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibili sul portale del federalismo fiscale”.*

Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario.

La previsione del gettito è quantificata in euro 920.000,00 e i dati della previsione sono stati inseriti sulla base dei dati elaborati dal Portale del Federalismo fiscale quale gettito atteso per l'anno 2018 riferito ai dati dichiarati nell'anno di imposta 2014.

IMU - Imposta municipale propria

Si conferma l'aliquota ordinaria al 10,6 per mille per tutti gli immobili e l'aliquota ridotta per le abitazioni principali nelle categorie “di lusso”: 6 per mille e la detrazione € 200 annua.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili.

L'imposta municipale propria non si applica ai possessori dell'abitazione principale e delle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200 annua.

abitazione principale cod. tributo 3912	4.734,00
terreni agricoli cod. tributo 3914	30.819,70
aree fabbricabili cod. tributo 3916	280.181,00
altri fabbricati cod. tributo 3918	1.158.218,88
fabbricati produttivi cat. "D" cod. tributo 3930	286.806,00
Totale stima annua	1.760.759,58
a detrarre quota fondo alimentazione fondo di solidarietà comunale	284.169,21
IMU NETTA	1.476.590,37
IMU PREVISTA IN BILANCIO (*)	1.450.000,00

(*) stima del gettito 2018 sulla base dei versamenti di acconto anno 2017

Proseguirà anche nel 2018 l'attività di accertamento e recupero dell'imposta evasa (ICI e IMU) per le annualità pregresse; la previsione di bilancio per tale voce ammonta ad euro 210.000,00.

Si rimanda alla nota integrativa allegata allo schema di bilancio per maggiori dettagli sulla costituzione del fondo crediti dubbia e difficile esazione (FCDDE).

TASI – Tassa sui servizi indivisibili

E' prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio comunale saranno individuati i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, i servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Dal 2016 l'abitazione principale è esente e ai sensi del blocco della leva fiscale stabilito per l'anno 2017 e confermato anche per l'anno 2018, **si conferma per l'anno 2018 l'azzeramento dell'aliquota per tutte le tipologie di fabbricati.**

TARI - TASSA SUI RIFIUTI

La disciplina del nuovo tributo sui rifiuti TARI ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES, applicate nel 2013. I punti di contatto con la disciplina del TARES sono decisamente numerosi, in particolare per quanto concerne:

SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.

RIDUZIONI ED ESENZIONI: la possibilità di concedere riduzioni ed esenzioni è di competenza del Comune che le deve disciplinare con regolamento, nel limite massimo del 7% del costo del servizio complessivo;

COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio.

VERSAMENTO: due rate semestrali tramite F24: acconto 30 giugno, saldo: 31 gennaio.

La previsione del gettito è quantificata in euro 954.000,00 e i dati della previsione sono stati inseriti sulla base del piano finanziario elaborato a copertura dei costi inerenti il servizio.

F.S.C. – FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale, previsto dall'articolo 1, comma 380-ter, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e' alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni, di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ed è erogato dal Ministero dell'Interno per il finanziamento del bilancio comunale.

Per l'anno 2018 si prevede la somma di euro **685.753,13 comunicata, in via provvisoria, dal Ministero dell'Interno in data 30/11/2017.**

1.3 ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATO E ENTI PUBBLICI - TITOLO II

I trasferimenti correnti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti/organismi del settore pubblico sono previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si tratta per lo più di trasferimenti erariali non fiscalizzati, quali ad esempio il contributo compensativo per l'IMU su terreni e immobili cat. "D", cosiddetti "imbullonati", i contributi dal MIUR per il settore scolastico (scuola materna, mensa insegnanti e nettezza urbana scuole statali).

Sono previsti contributi regionali per la misura "nidi gratis" per la compensazione alle famiglie delle rette di utilizzo degli asili nido, in cui l'ente è solo un soggetto intermedio (contributi ricevuti e da erogare ai beneficiari delle domande) e la e la misura "0 – 6 anni" per il sostegno degli asili nido e le scuole di prima infanzia.

Sono previsti altresì il contributo regionale (in luogo della Provincia di Brescia) per l'assistenza ad personam per gli studenti delle scuole superiori e i contributi per il settore sociale erogati per il tramite dell'Azienda Speciale Ovest Solidale.

1.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - TITOLO III

SANZIONI CODICE DELLA STRADA

Lo stanziamento previsto per 2018-2019-2020 tiene conto dell'attività programma dalla Polizia locale e della strumentazione per sanzionare i proprietari di autoveicoli non in regola con il pagamento della copertura assicurativa e della revisione.

La previsione in bilancio ammonta complessivamente ad euro 300.000,00 per il triennio considerato nel bilancio di previsione.

In considerazione della tipologia di entrata è stato valutato l'andamento delle riscossioni e costituito idoneo stanziamento nel fondo crediti dubbia esigibilità, al quale si rimanda alla nota integrativa allegata allo schema di bilancio,

2. Pareggio di bilancio (ex patto di stabilità)

La legge di stabilità 2016, commi 707- 734 disciplina il superamento, dal 2016, del patto di stabilità interno (PSI) e la sostituzione dello stesso con il nuovo saldo di competenza finanziaria potenziata. Con il pareggio di bilancio gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo (quindi è consentito anche un saldo pari a zero), in termini di competenza, tra le entrate finali (quelle dei titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (quelle dei titoli 1, 2 e 3) del nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Pertanto è definitivamente abbandonato il criterio della competenza mista (competenza + cassa) che ha caratterizzato il patto di stabilità, ma anche la legge n. 243/2012, che a questo punto è da ritenersi superata, quanto meno con riferimento all'art. 9 (quello che tratta il pareggio di bilancio).

Titoli del bilancio INCLUSI nel c.d. pareggio di bilancio

Entrate		Spese	
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Trasferimenti correnti	Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Entrate extratributarie	Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie
Titolo 4	Entrate in conto capitale		
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		

Titoli del bilancio ESCLUSI dal c.d. pareggio di bilancio

Entrate		Spese	
Titolo 6	Accensione prestiti	Titolo 4	Rimborso prestiti
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Titolo 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro

Tutti gli enti locali devono garantire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate (Titoli 1,2,3,4 e 5) e le spese finali (Titoli 1, 2 e 3)

Si precisa che:

- il fondo di riserva va considerato per il saldo di competenza finanziaria potenziata in sede di bilancio di previsione finanziario;
- nei calcoli finali tra le spese rilevanti a fini del pareggio di bilancio non devono essere considerate (anche se allocate contabilmente in titoli del bilancio "rilevanti" ai fini del pareggio di bilancio) il fondo crediti di dubbia esigibilità – FCDE e i fondi per le passività potenziali, in quanto per definizione non possono essere oggetto di impegni e pertanto confluiscono in sede di rendiconto nel risultato di amministrazione.
- tra le entrate finali non deve essere conteggiato l'avanzo di amministrazione applicato.

Le principali novità sul fronte delle spese riguardano l'inclusione anche per il triennio 2018-2019-2020 del fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) non derivante da debito nel saldo valido ai fini del pareggio.

Ciò consente di stabilizzare il quadro programmatico, specialmente in relazione agli investimenti, in sintonia con la riforma della contabilità che impone un orizzonte triennale. La normativa prevede la possibilità di utilizzare il FPV anche per le spese per lavori pubblici per i quali non sia ancora bandita la gara o impegnata una parte del quadro tecnico purché l'ente disponga almeno di un progetto esecutivo redatto ai sensi delle norme vigenti. La tabella seguente evidenzia, con riferimento allo schema di bilancio 2018/2019/2020, la situazione di rispetto del pareggio di bilancio:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.367	4.368	4.347
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	350	241	241
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.367	1.317	1.317
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	480	130	130
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.008	5.862	5.849
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	171	194	217
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	5.837	5.668	5.632
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	480	114	103
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	480	114	103
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		247	274	300

3. ANALISI DEL TASSO di INDEBITAMENTO e DEBITO RESIDUO

3.1 Impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti

La *clausola di salvaguardia* (articolo 204 comma 1 TUEL) prevede che l'ente locale possa assumere nuovi mutui (o accedere ad altre forme di finanziamento) a condizione che l'importo annuale degli interessi, al netto dei contributi in conto interessi, non superi il 10% dall'anno 2016 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene acceso il debito (% modificata dall'art. 1, comma 539 della legge di stabilità n. 190/2014).

Si precisa che non si intende ricorrere a nuovo indebitamento nel corso del triennio 2018/2020.

ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2016 – VERIFICA INDEBITAMENTO		
TITOLO I	4.500.128,03	Somma massima annuale interessi con limite massimo del 10%
TITOLO II	228.518,49	
TITOLO III	1.588.533,74	
TOTALE	6.317.180,26	577.589,76
INTERESSI PASSIVI	IMPORTO ANNUO	% INDEBITAMENTO
ANNO 2018	60.728,00	0,96
ANNO 2019	57.832,00	0,91
ANNO 2020	54.794,00	0,87
		LIMITE RISPETTATO

3.2. Analisi del debito del triennio:

ANNO	2018	2019	2020
Debito residuo complessivo al 01/01/2018	1.222.725,77	1.145.653,05	1.065.753,41
Residuo debito Cassa DDPP (mutui)	1.009.803,61	953.928,85	895.227,17
Prestiti rimborsati	55.874,76	58.701,68	61.671,71
Debito residuo Cassa DDPP	953.928,85	895.227,17	833.555,46
Residuo debito Regione Lombardia (contributo Frisl)	202.554,00	182.298,60	162.043,20
Contributo FRISL rimborsato	20255,4	20255,4	20255,4
Debito residuo Regione Lombardia	182.298,60	162.043,20	141.787,80
Residuo debito Centoraggi (imp.fotovoltaico)	10.368,16	9.425,60	8.483,04
Quote rimborsate	942,56	942,56	942,56
Debito residuo Centoraggi	9.425,60	8.483,04	7.540,48
TOTALE DEBITO RESIDUO AL 31 DICEMBRE	1.145.653,05	1.065.753,41	982.883,74

4. Anticipazioni di Cassa/TESORERIA

Nella tabella è data dimostrazione dei limiti, previsti dall'articolo 222 TUEL, per l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa, ai sensi del TUEL art. 222. *Anticipazioni di tesoreria:*

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

Non si prevede per l'anno 2018, stante la giacenza di cassa residua, il ricorso all'anticipazione di cassa.

Entrate correnti da consuntivo 2016	6.317.180,26
3/12 delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2016	1.579.295,06
Eventuale anticipazione di cassa utilizzabile nel 2018	1.579.295,06
Anticipazione di cassa prevista nel bilancio	200.000,00

5. Piano triennale ed elenco annuale delle opere, spese di investimento e indicazione fonti di finanziamento

Il piano triennale delle opere è stato adottato con deliberazione di Giunta n. 135 del 3 novembre 2017.

Di seguito si riportano gli stanziamenti di bilancio (entrate e spese) inerenti gli investimenti e le spese in conto capitale:

FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE PER LE SPESE DI INVESTIMENTO 2018-2019-2020

Descrizione	Es.2018	Es.2019	Es.2020
CORRISPETTIVI DA TERZI PER ALIENAZIONE IMMOBILI SOGGETTI A VINCOLI URBANISTICI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MONETIZZAZIONE STANDARDS URBANISTICI E ATTI UNILATERALI	50.000,00	20.000,00	20.000,00
ALIENAZIONE AREE	70.000,00	0,00	0,00
PROVENTI DERIVANTI DAGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE (al netto di quota destinata alle spese correnti: anno 2019 € 16000,00 anno 2020 € 27000,00)	350.000,00	84.000,00	73.000,00
TOTALE ENTRATE PREVISTE	480.000,00	114.000,00	103.000,00

SPESE DI INVESTIMENTO PREVISTE PER IL TRIENNIO 2018-2019-2020

Descrizione	Es.2018	Es.2019	Es.2020
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE	4.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO 10% ONERI URB. PER PROGETTI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	35.000,00	10.000,00	10.000,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA UNITA' D'ITALIA	40.000,00	0,00	0,00
ARREDI E ATTREZZATURE INFORMATICHE UFFICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ATTREZZATURE POLIZIA MUNICIPALE	30.000,00	21.000,00	10.000,00
ACQUISTO MEZZI DI TRASPORTO POLIZIA LOCALE	20.000,00	0,00	0,00
FORMAZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLA MATERNA CORTIVAZZO	15.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA	10.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI IMPIANTI SPORTIVI	1.000,00	0,00	0,00
SPESE PER INCARICO PER REDAZIONE VARIANTE SEMPLIFICATA PGT	15.000,00	0,00	0,00
FONDO 8% ONERI DI URBANIZZAZIONE PER EDIFICI DI CULTO	8.000,00	3.000,00	3.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI RESIDENZIALI	5.000,00	20.000,00	20.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI	5.000,00	15.000,00	15.000,00
ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE PER I	10.000,00	0,00	0,00

Descrizione	Es.2018	Es.2019	Es.2020
PARCHI E GIARDINI			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SISTEMAZIONI STRADALI E VIABILITA'	5.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	250.000,00	0,00	0,00
SPESE PER PROGETTO ENERGETICO DEI COMUNI "100 COMUNI EFFICIENTI E RINNOVABILI" - 2014	22.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PREVISTE	480.000,00	114.000,00	103.000,00

SEZIONE OPERATIVA

2. La Sezione Operativa (SeO)

La sezione operativa viene aggiornata con riferimento al **“PROGETTO SPORTELLO POLIVALENTE E POLIFUNZIONALE DI TERZA GENERAZIONE PER I SERVIZI AL CITTADINO”**.

Il progetto è stato approvato dalla Giunta Comunale in data 23/10/2017 con deliberazione n. 130 e l'articolazione dell'intervento può essere così riassunto:

Tra gli obiettivi programmati dall'Amministrazione Comunale vi è la realizzazione di questo intervento formativo finalizzato ad un miglioramento della qualità di tutti i servizi erogati dall'Ente. All'interno della realtà comunale si è riscontrata l'esigenza di verificare la funzionalità del sistema organizzativo, al fine di incrementare i livelli di efficienza e la qualità delle prestazioni offerte, motivando i dipendenti tramite un miglioramento delle condizioni lavorative. Pertanto l'Amministrazione Comunale di Castel Mella ha ritenuto opportuno valutare positivamente un progetto finalizzato all'eventuale creazione di uno Sportello unico polivalente e polifunzionale di terza generazione per i servizi al cittadino ed alle imprese, approvato con delibera n. 130/2017 cui si rinvia per eventuali approfondimenti.

L'implementazione dello Sportello Polivalente ha come intendimento quello di proseguire nell'innovazione delle modalità di erogazione dei servizi ai cittadini e di riorganizzazione dell'ente assumendo quale modello organizzativo le logiche dell'organizzazione snella. Si tratta di realizzare un sistema evoluto di accoglienza del cittadino finalizzato ai seguenti scopi:

- realizzare un punto unico di contatto con il pubblico ampliando la fruibilità oraria;
- unificare le professionalità relazionali di contatto con il pubblico nelle quali l'utente può trovare informazioni e risposte ai problemi posti/avviare e completare (in un unico contatto) le pratiche in modo semplice e veloce;
- semplificare il rapporto con i cittadini mediante ampliamento dell'orario di servizio, riduzione del numero di interlocutori cui fare riferimento, facilità di accesso, ecc.
- recuperare efficienza.

Contemporaneamente, in attuazione del Piano di informatizzazione adottato dall'Ente, si intende implementare la trasformazione in flussi telematici dei servizi di sportello, favorendo altresì lo sviluppo di un percorso di formazione ai cittadini, per incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica e rendere più semplice e veloce l'erogazione dei servizi e la diffusione di informazioni.

Il progetto, di durata triennale, è iniziato nel 2017 e si concluderà nel 2019 con il “lancio” del nuovo servizio Sportello Unico.

Il 2018 sarà dedicato a sviluppare la fase di progettazione organizzativa e di sperimentazione così sintetizzabile:

- scelta del modello di riferimento e progettazione del sistema di erogazione del servizio;
- individuazione dei servizi e delle attività da trasferire allo sportello polivalente;

mappatura e semplificazione delle procedure e definizione modulistica necessaria;

organizzazione attività di sportello attraverso la puntuale definizione

a) della struttura organizzativa

b) delle risorse umane

c) di ambienti e logistica

d) dei supporti informatici

- formazione del personale

- avvio sperimentazione dello sportello polifunzionale tramite simulazioni di funzionamento e test

